

Inaugurazione Anno Accademico Unimeier 2017/18

Esattamente un anno fa, venivo nominato Direttore del Dipartimento Assistenza Vittime della Strada e della Malasanità, nell'ambito del Progetto "Centro di supporto alle vittime di reato", promosso da questa Università con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione Lombardia Asl Milano 1, della Polizia di Stato e della Polizia Locale di Milano.

Si tratta di un conferimento prestigioso, che va quotidianamente onorato con impegno, umano prima ancora che accademico e professionale.

Oggetto di studio del Dipartimento che dirigo, infatti, è una particolare tipologia di eventi lesivi, di forte impatto sociale, dai quali scaturiscono una serie di conseguenze, umane ed economiche, che rappresentano costi molto gravosi per l'intera Collettività.

Non a caso, da qualche anno a questa parte, questi eventi costituiscono oggetto di studio e regolamentazione anche da parte della Comunità Europea.

Si tratta di un'attenzione istituzionale alimentata anche dal maggiore interesse rivolto dai mass media alle vicende di cronaca riguardanti siffatti eventi. Con il moltiplicarsi, negli articoli giornalistici, di notizie riguardanti veri o presunti casi di cosiddetta "MALASANITÀ". Occupandomi da più di 30 anni di risarcimento del danno e di responsabilità sanitaria posso affermare che non stiamo assistendo ad un aumento di errori medici.

Semmai è il contrario!

Nel corso degli anni, anche grazie al progresso della medicina, è infatti diminuito il numero dei casi, ma è comunque aumentata la consapevolezza e la determinazione dei pazienti nel volere dare seguito alla tutela dei propri diritti violati. Aggiungerei, "per fortuna", visto che i pazienti lesi non rappresentano i soli soggetti danneggiati. E' infatti l'intera società a subire un danno ingente che ricade sulle spalle di tutti noi. Un danno economico che non è rappresentato soltanto dalla spesa diretta sostenuta dalla società per far fronte all'errore medico, ma è la somma economica degli oneri che, a diverso titolo, gravano sulla stessa a seguito delle conseguenze causate da siffatto errore.

*Da qualche anno, analoghi approfondimenti sono operati da parte degli Stati Membri della Unione Europea anche in ambito di studio e prevenzione dei **SINISTRI STRADALI**. Interventi finalizzati a limitare il depauperamento del Capitale Umano, inteso sia come perdita della vita o dell'integrità fisica subita dalle vittime (ovvero come perdita affettiva, dolore e sofferenza delle persone coinvolte e dei loro parenti), sia come perdita di produttività per la società alla quale si sommano gli ingenti costi delle cure mediche delle quali necessitano le vittime. Senza dimenticare i correlati, e spesso altrettanto gravosi, ulteriori costi generali derivanti dai sinistri, come i danni ai veicoli, le spese relative all'intervento delle forze di polizia e dei servizi di emergenza, i costi legali e amministrativi di gestione, i danni causati all'infrastruttura stradale o agli edifici, ecc.*

Un'attenzione particolare merita il monitoraggio dell'attività di chi è delegato, istituzionalmente, alla prevenzione dei sinistri; stradali, da una parte, e medici, dall'altra.

Molto spesso, il "fattore economico" diviene una causa propiziatrice di eventi nefasti. Il deficit dello Stato e le poche risorse economiche non sono forse le ragioni per cui le sale

operatorie sono sempre più prive di equipe al completo o reparti ospedalieri vengono sovente soppressi in lande sperdute del Paese, non in grado di garantire una sanità per tutti? Oppure, per passare alle vittime della strada, non sono forse queste stesse ragioni per le quali le vie del Paese sono notoriamente dissestate causando, ogni giorno, innumerevoli sinistri?

Unimeier, presente, vuole vigilare.

Non vuole limitarsi a denunciare per il sol fatto di polemizzare, ma vuole dare un contributo forte alla causa comune, nell'interesse collettivo del diritto alla salute ed alla sopravvivenza del cittadino, partendo dai più deboli. Perché "scarsità di risorse" non diventi inesorabilmente ed automaticamente "scarsità di diritti"!

Proprio in questo "Nuovo Umanesimo" di studio e tutela delle Vittime, si va ad innestare l'attività del Dipartimento Assistenza Vittime della Strada e della Malasanità dell'Unimeier. Un'attività che ha il precipuo scopo di rafforzare e di alimentare l'attenzione recentemente rivolta dalle Istituzioni a questo particolare tipo di eventi lesivi.

L'Anno Accademico 2017/18 Unimeier si apre, dunque, all'insegna della valorizzazione della tutela dei pazienti dell'errore medico e delle vittime (politraumatizzate e decedute) dei gravi sinistri stradali. Tutela che si concretizza, innanzitutto, nell'opera di approfondimento accurato di tutte dinamiche coinvolte, finalizzata a prevenire il verificarsi di siffatti eventi, e poi, nell'azione diretta ad ottenere il risarcimento del danno degli aventi diritto, familiari e congiunti compresi, ovvero il congruo ristoro del pregiudizio subito.

"Focus" del nuovo anno accademico sarà quindi la valutazione professionale ed istituzionale mirante alla reintegrazione del patrimonio delle persone danneggiate, al ristoro risarcitorio, al fine di riportarlo, in linea pratica e/o teorica, alla situazione in cui le stesse si sarebbero trovate se le lesioni non si fossero verificate.

In buona sostanza, il perseguimento del risarcimento del danno alla persona in tutte le sue categorie risarcitorie, danno patrimoniale, da una parte, e non patrimoniale, dall'altra, cioè biologico, morale ed esistenziale.

Questo per fare in modo che il ripristino fattuale e/o il ristoro economico della situazione precedente alla lesione personale possano essere, per quanto possibile, totali ed effettivi. Ripristinatori di una lesione patita.

In tal senso e sotto questa ottica, avrò l'onore di collaborare con il Prof. Avv. Francesco Losito, che dirige, per lo stesso genus della mia branca, quale Direttore del Centro Vittime di Reato e col quale mi interfacerò quotidianamente per contribuire ad una mission comune.

Se dunque l'attenzione istituzionale è ora più alta e se anche la consapevolezza delle vittime è divenuta maggiore, l'attività del Dipartimento Assistenza Vittime della Strada e della Malasanità può rappresentare il vero soggetto di coordinamento in grado di "chiudere il cerchio", divenendo vero e proprio "collante" di tutte le iniziative finalizzate a prevenire gli eventi lesivi ed a limitarne, per quanto possibile, gli effetti negativi.

Prof. Avv. Paolo Vinci

